

GLI IMPRENDITORI

► SALERNO

«Non esiste una vera e propria programmazione per il turismo». È sconsolato Giovanni Puopolo, presidente del gruppo Turismo di Confindustria Salerno. «Perché finora, in particolare la politica, non guarda al di là del dito». E, anche se le presenze, in questo periodo di stagione balneare, soprattutto per alcune località della provincia di Salerno, sono molto incoraggianti, non si può cantare vittoria. Anzi, addirittura rischia di essere compromessa la prossima stagione turistica, quella che dovrebbe essere della definitiva ripresa, dopo (almeno si spera) la fine dell'emergenza Covid.

«Tutti gli operatori stranieri spiega Puopolo - stanno organizzando i voli per il 2021. Se non avviamo un programma ci troveremo, il prossimo anno, in una situazione addirittura peggiore rispetto a quella del 2020». Proprio per questo era stato chiesto, senza ottenere un riscontro positivo, che venissero abbassati i prezzi dell'handling all'aeroporto di Napoli Capodichino, ossia il costo dei servizi per l'assistenza a terra agli aerei e ai passeggeri, durante la sosta negli aeroporti.

«L'aeroporto di Napoli - rimarca Puopolo - è tra i più costosi. E se non si corre ai ripari, la situazione rischia di diventare drammatica». Dunque finora, a detta di Puopolo, si sta navigando a vista, senza avere le idee chiare. «Il settore del turismo avverte il responsabile di Confindustria - non è solo il 15% del pil in Campania ma molto di più, in quanto si deve tenere conto di tutto l'indotto».

I veri e propri problemi, secondo Puopolo, ci saranno ad ottobre e riguarderanno soprattutto i lavoratori del turismo. «I flussi turistici per il momento stanno andando bene - sottolinea - grazie al turismo di prossimità. E, per il prossimo mese, si preannunciano ancora migliori, in quanto agosto è sempre stato un mese in cui si sono mossi i vacanzieri italiani. E anche stavolta non mancheranno, anche se si prevede un piccolo calo di presenze». Terminato agosto, cominceranno le difficoltà. «Costiera amalfitana e cilentana si troveranno improvvisamente senza turisti - avverte Puopolo in quanto il movimento degli italiani, com'è consuetudine con l'apertura delle scuole, calerà drasticamente e, allo stesso tempo, verranno a mancare gli stranieri». Insomma tra poco più di un mese la crisi nel settore turistico potrebbe mostrare il suo vero volto e rendere ancora più dura la ripresa. (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Puopolo